



“GIORNATE FAI DI PRIMAVERA”: IL COMMENTO DEL CONSIGLIERE DELEGATO ALLE POLITICHE CULTURALI DELLA PROVINCIA DI NOVARA MARZIA VICENZI

<<Ringrazio i volontari del Fai – commenta il consigliere delegato alle Politiche culturali della Provincia di Novara Marzia Vicenzi - per il costante lavoro di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del nostro territorio. Le “Giornate Fai di primavera” sono un’occasione per gli stessi Novaresi di conoscere, attraverso i percorsi predisposti, la nostra realtà, con il vantaggio di essere guidati da persone preparate, in grado di soddisfare e accrescere ulteriormente l’interesse del pubblico. Un pubblico – è bene ricordarlo – che di anno in anno si rivela sempre più numeroso: segno, questo, del successo nell’azione di coinvolgimento e della soddisfazione di quanti partecipano all’evento. Nella mia veste di amministratore della Provincia, non posso, inoltre, che compiacermi per l’attenzione riservata a ogni realtà territoriale: in questi anni di attività, infatti, gli amici del Fai ci hanno fatto scoprire numerosi luoghi di grande bellezza poco conosciuti, beni sia pubblici, sia privati, sui quali hanno avuto il merito e la capacità di accendere i riflettori>>.

Lalla Negri – Ufficio stampa Provincia di Novara

Novara, 16-3-2023





Con il patrocinio della Provincia di Novara

Un ringraziamento speciale alla Provincia di Novara, per il supporto e la collaborazione. La vicinanza delle istituzioni locali alle attività della Fondazione è prioritaria e quanto mai necessaria.



IL 25 E 26 MARZO TORNANO LE

**GIORNATE FAI
DI PRIMAVERA**

SAVE THE DATE

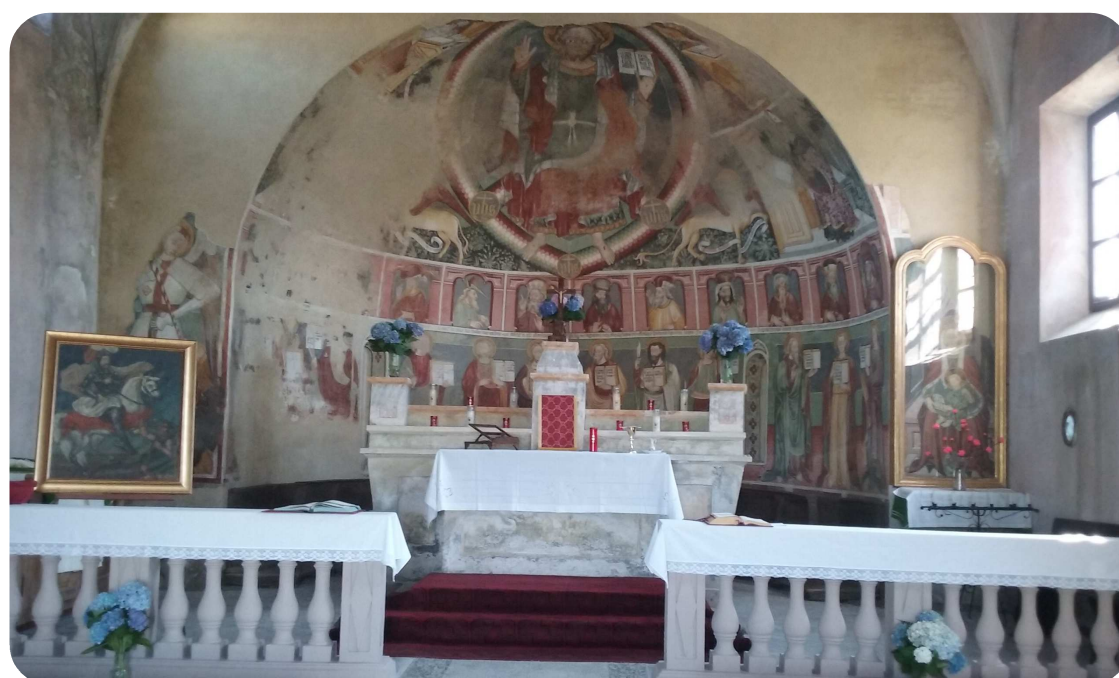
Vieni a scoprire le bellezze del nostro territorio!
Guarda l'elenco completo delle aperture della Provincia di Novara

Torna il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese, con l'apertura eccezionale di oltre 750 luoghi inaccessibili o poco noti. Sabato 25 e domenica 26 marzo 2023 si rinnova l'appuntamento con le Giornate FAI di Primavera, il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese. La manifestazione di punta del FAI, giunta alla 31^a edizione, offrirà l'opportunità di scoprire e riscoprire sorprendenti tesori d'arte e natura in tutta Italia, partecipando alle visite a contributo suggerito proposte dai volontari della Fondazione in oltre 750 luoghi in 400 città, la maggior parte dei quali solitamente inaccessibili o poco conosciuti

Un ringraziamento particolare a **Vicolungo The Style Outlets** per la gentilezza, per la disponibilità e per mettere a disposizione dei visitatori nelle Giornate FAI di Primavera una navetta gratuita ogni 30 minuti: a partire dalla piazza principale dell'outlet (piazza Santa Rita) fino alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie ai Palazzi.

La bellezza a soli 5 minuti di distanza!

Delegazione FAI di Novara



Oratorio di San Martino

Sabato 10.00 - 13.00 / 14:30 - 18:00 e Domenica 10.00 - 13.00 / 14:30 - 18:00

La chiesa di San Martino, posta a sud del paese di Vicolungo, sorgeva un tempo al centro dell'antico abitato di San Martino di Zusiagna.

La prima citazione dell'edificio sacro risale al 1298, in un registro delle decime, come "Ecclesia de Josiana". Nel registro dei sinodali, del 1397, la chiesa è definita come: "Ecclesia Sancti Martini de Zusiagna", mentre nel registro delle decime papali, del 1474, venne indicata come: "Ecclesia Sancti Martini de Vicolungo" quasi a significare che il borgo di Zusiagna avesse perso la propria identità specifica, venendo assorbito da Vicolungo.

Il ciclo pittorico è attribuibile alla bottega di Giovanni de Campo grazie alla similitudine con altre opere eseguite all'oratorio di san Nazzaro e Celso, a Sologno ed all'oratorio di San Bernardo, detto anche della Mora, a Briona. Egualmente si può ricondurre la datazione al primo quinquennio degli anni sessanta del XV secolo in quanto è nota la data di esecuzione degli affreschi dei sopra citati oratori (1461 Sologno e 1463 Briona).



Chiesa di Santa Maria delle Grazie alla Cascina Palazzi

Sabato 10.00 - 13.00 / 14:30 - 18:00 e Domenica 10.00 - 13.00 / 14:30 - 18:00

La chiesa di Santa Maria delle Grazie si trova ai margini del paese di Vicolungo, sulla strada che conduce a Landiona, all'interno del complesso denominato "Palazzi". Grazie all'Outlet di Vicolungo è presente un servizio navetta ogni mezz'ora dal parcheggio dell'outlet sino alla chiesa.

La chiesa venne fondata nel 1591 dal nobile Enrico Gritta, feudatario di Vicolungo. L'attuale edificio è suddiviso in due piccoli ambienti, molto decorati. Lungo il lato a ponente della navata si apre l'accesso alla cappella seicentesca dedicata alla Madonna delle Grazie (o della Misericordia) con un affresco attribuito a Tommaso Cagnola. Il fatto che la strada a ponente, rappresenti l'ottimale punto di vista dell' affresco, suggerisce che sia stato dipinto con funzione di altare votivo per i pellegrini.





Castello di Vicolungo

Sabato 10.00 - 13.00 / 14:30 - 18:00 e Domenica 10.00 - 13.00 / 14:30 - 18:00

Il castello con rocchetta è affacciato sulla piazza del paese ed è attualmente composto da vari edifici costruiti man mano nei secoli.

La rocchetta è la parte più antica della fortificazione e la sua costruzione risale al XV secolo; di interesse architettonico, e ancora in buono stato di conservazione, sono le finestre a sesto acuto e le imponenti caditoie. L'edificio ha subito opere di restauro e ampliamento dal XV al XVII secolo, inglobando parte delle mura di epoca tardoromanica che sono ancora visibili sul lato ovest.

Tre delle sale presenti all'interno del castello conservano decorazioni pittoriche, ora molto degradate, della prima metà del Seicento, raffiguranti immagini grottesche, simboli araldici e stemmi gentilizi.



Chiesa di San Lorenzo

Sabato 10.00 - 13.00 / 14:30 - 18:00 e Domenica 11.00 - 13.00 / 14:30 - 18:00

La chiesa di San Lorenzo si trova al centro del paese di Mandello Vitta, in Via Regina Margherita.

La chiesa è frutto di questa comunità, sorge sulla piazza che è uno degli aspetti più importanti del borgo, ove al centro si trova una grande piazza, dove sorgevano tutti i servizi. Le fasi primitive sono collocabili al 200 ad eccezione del campanile e delle due absidi che sono in mattoni. La fase più antica è in ciottoli di fiume alterati con qualche corso di mattoni.

È a tre navate e il suo interno è riccamente decorato con affreschi del XVI e XVII secolo. La Chiesa di San Lorenzo, parrocchiale dell'antico borgo, sorge nella piazza del paese. Si suppone sia stata edificata verso la fine del secolo XII, ma viene citata per la prima volta nel "Liber Cleri" del 1357 come chiesa dipendente dalla Pieve di Proh - Camoidea. L'impianto è a tre navate, con archi longitudinali retti da pilastri rettangolari e facciata a salienti.

INGRESSO ESCLUSIVO PER GLI ISCRITTI FAI



Cappella di Santa Maria delle Grazie

Sabato 10.00 - 13.00 / 14.30 - 18.00 e Domenica 10.00 - 13.00 / 14.30 - 18.00

L'oratorio si trova in Via Giuseppe Garibaldi, proprio al centro del comune di Mandello Vitta.

L'oratorio fu fondato nella seconda metà del Quattrocento e fu fin dalle origini di proprietà dei Caccia il cui stemma affrescato è ancora visibile all'esterno della parete sud. Questa famiglia possedeva ancora l'oratorio alla fine del XVI secolo come è documentato negli atti delle visite pastorali dei vescovi Speciano (1590) e Bascapè (1597).

L'oratorio è ad aula unica con copertura a volta, con muratura in mattoni a vista e con campanile, mentre il portico è stato aggiunto nel XVII secolo. La facciata ha una porta e

due finestre con inferriate. Sulla parete meridionale è conservata una finestra ad arco ribassato mentre sulla parete settentrionale la porta che collegava direttamente alla proprietà dei Caccia è stata murata.

Delegazione FAI Colline Novaresi



Chiesa di San Rocco con "Tronetto processionale"

Sabato 10.00 - 12.30 / 14:00 - 17:30 e Domenica 10.00 - 12.30 / 14:00 - 17:30

In piazza Castello, di fronte all'antica torre d'ingresso del Ricetto, in prossimità della Roggia Canturina sorge la Chiesa di San Rocco. Fu riedificata nel Seicento su un'antica cappella campestre, di cui si conserva un affresco. È una chiesa a navata unica con una piccola torre campanaria e un edificio annesso. Al suo interno sono custodite diverse e preziose opere d'arte di epoche differenti, tra cui il pregevole tronetto processionale disegnato da Alessandro Antonelli.

Dalle visite pastorali dei vescovi di Novara del Seicento sono state ricavate le informazioni riguardo la chiesa. Tra fine agosto e inizio settembre 1631 la comunità ghemmese visse giorni terribili: angoscia, paura e impotenza di fronte alla peste spinsero la popolazione a compiere un voto solenne a San Rocco. Grazie soprattutto ai lasciti testamentari degli appestati sopravvissuti e deceduti la chiesa venne ampliata. Nel 1663 l'oratorio fu terminato e successivamente dotato di campanile.

La chiesa presenta una facciata incompiuta in stile neoclassico, con mattoni e sassi a vista. Custodisce alcuni affreschi staccati provenienti da abitazioni ghemmesi, che altrimenti sarebbero andati distrutti, e una tela settecentesca di Lorenzo Peracino dipinta

su entrambi i lati. È ora visibile al di sopra dell'altare un affresco cinquecentesco recentemente riscoperto, mentre nella sacrestia è conservato il tronetto processionale.



Castello Ricetto di Ghemme

Sabato 10.00 - 12:30 / 14:00 - 17:30 e Domenica 10.00 - 12.30 / 14:00 - 17:30

Il Castello Ricetto di Ghemme sorge all'interno del paese. Dell'originaria fortificazione oggi rimangono i lunghi tratti delle mura perimetrali e la torre circolare presente nell'angolo sud. Si tratta di un nucleo fortificato a forma rettangolare, composto da edifici raggruppati intorno ai cortili. Il complesso è attraversato dalla suggestiva via principale, su cui si aprono antiche cantine, alcune tutt'oggi in uso.

Le prime documentazioni riguardo la presenza di un Castello situato a Ghemme risalgono al 1128. Agli inizi del Quattrocento sul territorio arrivarono truppe mercenarie, creando una profonda minaccia. Quindi, si deliberò di costruire un Ricetto. Nel 1467 nel Castello fu siglata la «Pace di Ghemme» tra i Savoia e gli Sforza. A seguito dell'accordo tra le due famiglie si decise di ampliare la struttura, dandole la conformazione attuale. Delle mura perimetrali è visibile la suggestiva merlatura a coda di rondine. Esistono ancora soltanto le basi delle strutture originarie, mentre gli edifici a più piani sono frutto di rifacimenti di epoche successive. Furono utilizzati componenti di calce, legno, argilla cotta nelle fornaci sulle colline e sassi del fiume Sesia. Le abitazioni delle famiglie più abbienti erano spesso dotate di finestre a sesto acuto, decorate con artistiche formelle in cotto.

INGRESSO ESCLUSIVO PER GLI ISCRITTI FAI



Chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta: la sacrestia

Sabato 10.00 - 12.30 / 14:00 - 17:30 e Domenica 11.30 - 12.30 / 14:00 - 17:30

La sacrestia è situata sul lato destro del presbiterio della Chiesa parrocchiale di Ghemme, dedicata a Maria Vergine Assunta. La chiesa è uno tra gli edifici religiosi più maestosi della diocesi di Novara. Le pareti della sacrestia sono affrescate con episodi della vita della Beata Panacea, patrona del paese, ed è presente una sorprendente galleria di ritratti di vescovi, papi e altri personaggi illustri. Al suo interno sono conservati anche dei pregevoli mobili finemente intarsiati.

Fu costruita durante il rinnovamento che interessò l'intera parrocchiale nella seconda metà del Seicento. Sotto l'impulso del vescovo di Novara Balbis Bertone, che aveva visitato la chiesa nel 1763, maturò l'idea di ornare questo locale e di dotarlo delle ricche suppellettili liturgiche. Lorenzo Peracino e suo figlio Giovanni Battista, pittori attivi nel Novarese e in Valsesia, furono i probabili artefici della decorazione pittorica tra gli anni Sessanta e Settanta del Settecento. Nel medesimo periodo furono realizzati gli splendidi mobili. Nel 2007 fu condotta una campagna di restauri che riportò questo luogo al suo originario splendore.

L'ambiente è apparentemente semplice in quanto si tratta di un locale utilizzato dai sacerdoti per prepararsi alle celebrazioni e si conservano al suo interno i diversi arredi liturgici. Gli affreschi, presenti nelle lunette maggiori, narrano episodi della vita della Beata Panacea, mentre sulla volta è dipinta la "Gloria della santa in Cielo". Significativa è la galleria di ritratti di vescovi, papi e personaggi illustri connessi alla storia della chiesa ghemmese o al culto di Panacea. Traspare una grande attenzione al dettaglio e una grande abilità nella raffigurazione dei ritratti, estremamente realistici. I mobili settecenteschi, realizzati da maestranze piemontesi, sono uno splendido esempio di arte lignea di quel secolo.

INGRESSO ESCLUSIVO PER GLI ISCRITTI FAI



Oratorio di San Fabiano

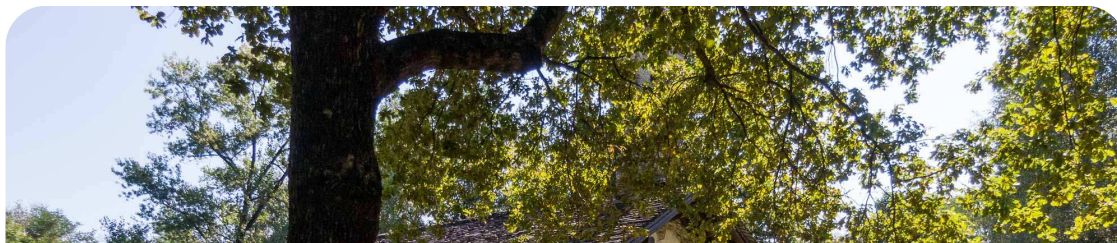
Sabato 10.00 - 12.00 / 14:00 - 17:30 e Domenica 10.00 - 12.00 / 14:00 - 17:30

In prossimità della collina, appena fuori dall'antica porta denominata «della Fornace» sorge l'oratorio dedicato a San Fabiano. Questo piccolo sacello fu costruito dalla pietà popolare nel XV secolo per permettere agli abitanti di sostare in preghiera prima di recarsi al lavoro nelle vigne. L'edificio si trova su uno dei vigneti posseduti un tempo dai monaci di Cluny, che si stabilirono a Ghemme dove impiantarono un'importante produzione vitivinicola.

Della piccola cappella originaria rimane solo l'affresco, che conferma la struttura a capanna. Nel Seicento la comunità ghemmese la trasformò in un oratorio. Fu abbandonato e andò in rovina nell'Ottocento, pur mantenendo la funzione di una delle stazioni per le Rogazioni. L'edificio fu restaurato, grazie alle offerte dei fedeli, nel 1826-1827 mentre nel 1904 venne coperta l'antica pittura murale da un nuovo affresco. Alcuni anni fa venne riscoperto e restaurato il soggetto quattrocentesco.

L'edificio attuale presenta una volta a botte e la facciata a capanna con un piccolo torrino all'apice che funge da campanile. Nel Seicento fu dotato di due finestre “ad orandum”, dove i fedeli potevano fermarsi a pregare senza dover entrare in chiesa. L'affresco della Crocifissione è di pregevole fattura: fu dipinto dal pittore Bartolonus verso la fine del XV secolo o all'inizio del XVI secolo ed è l'unica testimonianza rimasta di questa antica cappella.

Delegazione FAI del Lago d'Orta





Chiesa di Santa Maria di Luzzara

Sabato 10.00 - 17:00 e Domenica 10.00 - 17:00

La preziosa chiesetta di Luzzara è collocata in un romantico bosco a poca distanza dal lago ed è facilmente raggiungibile sia percorrendo la strada provinciale da Gozzano verso San Maurizio d'Opaglio che a piedi lungo il sentiero dei canneti. Il toponimo della località di Luzzara (Luciaria) deriva con tutta probabilità dal termine latino "lucus", cioè bosco, e fa riferimento al paesaggio in dolce declivio che dalla riva del Lago porta e circonda questa deliziosa chiesetta.

La chiesetta di Luzzara per le sue caratteristiche potrebbe risalire addirittura al XI secolo, mentre alcuni studi la daterebbero nel XIV. La semplice facciata a capanna ci stupisce per i numerosi affreschi, di recente restauro e risalenti al XVI secolo, che raffigurano le figure di santi significative per la popolazione del lago. Nella lunetta sopra il portale è collocata una bella 'Annunciazione'.

La navata è unica in tre campate. Il ciclo pittorico ospitato sulle pareti interne risale agli inizi del cinquecento e i dipinti più antichi sono attribuiti a Francesco Cagnola. Di grande interesse, l'affresco della Crocifissione, portato alla luce nel 1997, che domina su tutto l'arco trionfale, sopra le tre absidi.



La Via dei Canneti

Sabato 10.00 - 17:00 e Domenica 10.00 - 17:00

Tra Buccione e Luzzara si snoda un percorso naturalistico che costeggia il lago. E' l'antico cammino dei viandanti che collegava le due rive. Qui storia e natura si intrecciano in un ambiente ricco di suggestioni. La "Via dei Canneti" permette di osservare un ambiente naturale complesso in cui specie vegetali e animali convivono in armonia. Alcuni angoli di sosta consentono di godere del paesaggio con vista sull'isola di San Giulio e sulle rive del lago, sentendosi tutt'uno con la natura.

Dagli anni Trenta in poi però l'intervento umano ne ha messo in pericolo l'esistenza. Prima, l'industria della seta artificiale, ha scaricato nel lago, proprio in questa zona ammoniacata, poi nel dopoguerra le rubinetterie del basso lago, in assenza di leggi di tutela delle acque, hanno contribuito alla distruzione dell'ecosistema. Solo nel 1989 il lago viene risanato attraverso un progetto realizzato dal CNR di Verbania (Liming), che ha consentito il ritorno delle comunità acquatiche.

Lungo il più importante canneto del lago d'Orta, pesci e uccelli hanno trovato per secoli un habitat ideale per la riproduzione. La vita del lago nasce qui, con tutte le sue biodiversità. Qui storia e natura si intrecciano in un percorso ricco di suggestioni. La "Via dei Canneti" permette di osservare un ambiente naturale complesso in cui specie vegetali e animali convivono in armonia. Alcuni angoli di sosta permettono di godere del paesaggio con vista sull'isola di San Giulio.



Buccione

Sabato 10.00 - 17:00 e Domenica 10.00 - 17:00

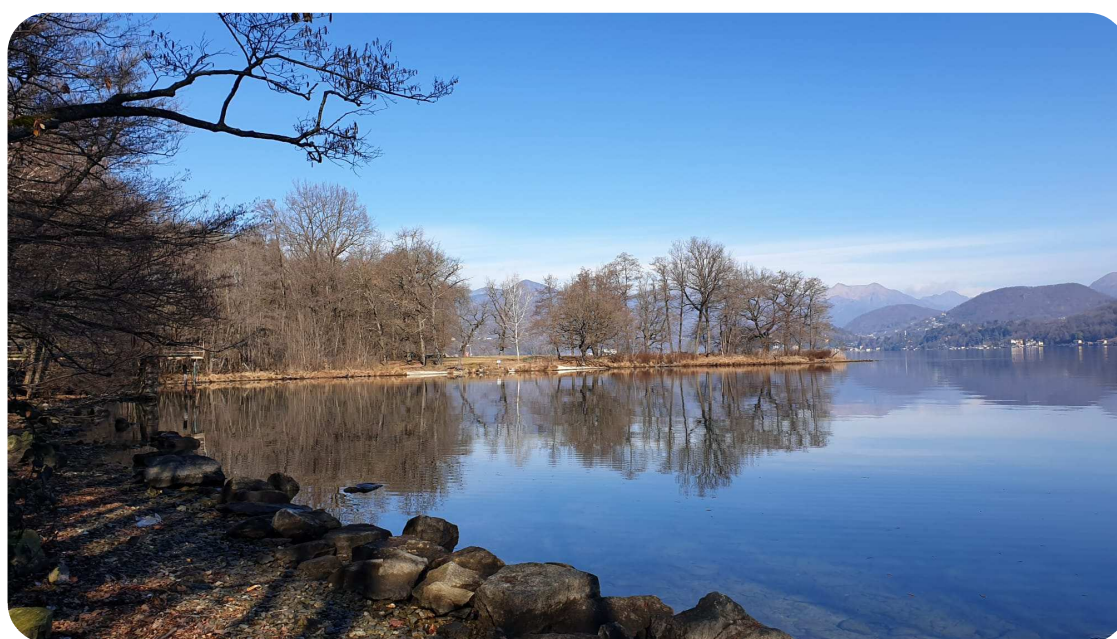
Buccione è un piccolo borgo situato a circa un chilometro dal centro di Gozzano. E' la porta meridionale del lago d'Orta e attualmente è una apprezzata località balneare con attrezzature sportive e di ristorazione. Qui è collocato un trampolino olimpionico di pregevole fattura che si erge sul lago come una scultura con due piattaforme a tre e cinque metri. All'ingresso del Borgo si trova la piazza circondata da antichi edifici risalenti ad epoca tardo medioevale.

L'abitato di Buccione rivestiva, sin dal 1200, una notevole importanza nell'ambito della Riviera di San Giulio. Proprio qui infatti il Vescovo, Signore della Riviera, si imbarcava

sul Bucintoro, scortato dalle milizie dei paesi circostanti, con solenne cerimonia per raggiungere il suo castello sull'Isola. Nella graziosa piazza Europa, sulla facciata di una casa, si notano quattro affreschi cinquecenteschi con stemmi vescovili e una Madonna in trono con Bambino ed Angeli.

Fino alla fine del 1800 intorno al lago non vi erano strade carrozzabili ma semplicemente sentieri. Il lago era la grande "autostrada" che consentiva il trasporto di merci e persone da Novara, verso la Valsesia e il nord Europa, e Buccione era il suo grande porto commerciale e il luogo in cui venivano riscossi i dazi sotto il controllo dell'omonimo Castello. Il ruolo commerciale del porto è cessato nella seconda metà dell'ottocento con l'avvento della ferrovia Gozzano - Domodossola.

INGRESSO ESCLUSIVO PER GLI ISCRITTI FAI



Archeologia a Buccione e all'isolino di Luxara

Sabato 14:00 - 17:30 e Domenica 10.00 - 17:30

Lungo la riva del Lago, nel salone sottostante al Centro Remiero, in via alla Colonia, l'Associazione subacquei di Borgomanero apre le porte ai soci FAI che vogliono conoscere la storia archeologica di questo angolo di costa sia in acqua sia in terra. Siamo nella parte sud-ovest del lago in cui il declivio più lieve, rispetto alle altre coste, e l'esposizione solare più favorevole, hanno favorito la presenza di insediamenti molto antichi.

Qui si trova anche la seconda isola del lago d'Orta, l'Isolino di Luxara", oggi divenuta penisola, ma la cui presenza è documentata ancora in testi del 1800.

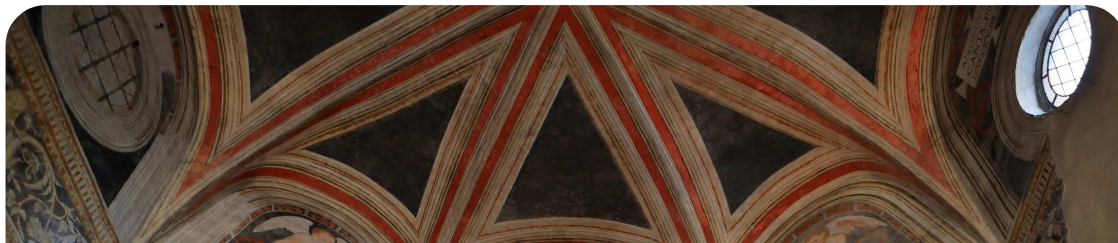
Delegazione FAI di Ticino

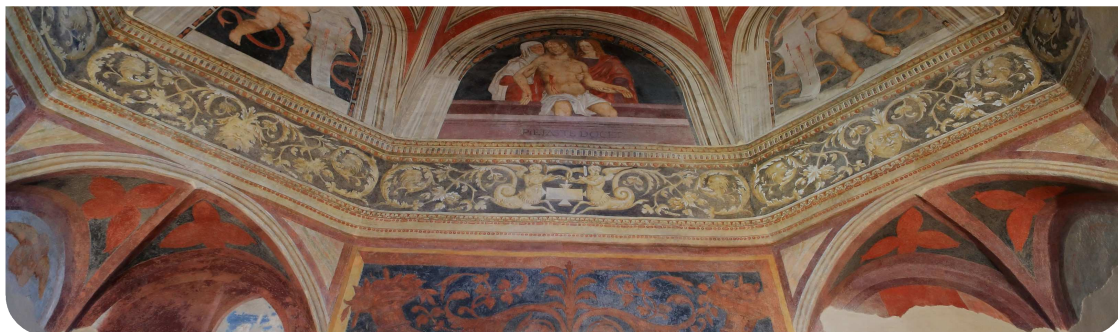


Chiesa di Santa Maria Assunta

Sabato 10.00 - 12.30 / 14:00 - 18:00 e Domenica 10.00 - 12.30 / 14:00 - 18:00

L'edificio affacciato su una piccola Piazza definita localmente "Piazza Santa Maria", si trova nel centro del paese a poche centinaia di metri a Ovest della Chiesa Parrocchiale. E' conosciuta anche come "Chiesa dei Bianchi (i Bianchi)", poiché fu sede della Confraternita di San Michele Arcangelo (sorta nel 1565), i cui membri portavano delle vesti di colore bianco durante le funzioni sacre. Documentata dal 1347, venne assegnata dal vescovo Bascapé nel 1595 alla Confraternita di San Michele Arcangelo, in sostituzione dell'Oratorio di San Rocco considerato troppo piccolo per i 60 confratelli. La Confraternita completò e arricchì questa Chiesa nel XVII e XVIII sec. La Chiesa possiede una facciata scandita da otto lesene a due ordini sovrapposti. Il semplice interno è ad unica navata che prosegue con un ampio presbiterio ed un coro. Nel 1671 venne realizzata la balaustra dove si trova la grande ancona lignea scolpita e dorata, con al centro la tela raffigurante San Michele. Sul lato Nord della navata, vi è la Cappella del Crocifisso eretta nel 1722. Nel 1880 venne realizzato l'organo e negli stessi anni, anche lo stendardo processionale.





Oratorio di San Rocco

Sabato 10.00 - 12.30 / 14:00 - 18:00 e Domenica 10.00 - 12.30 / 14:00 - 18:00

L'Oratorio di San Rocco è situato nel punto più centrale del paese di Cameri, all'incrocio tra i due assi viari principali e in prossimità della Piazza cittadina. L'edificio è uno dei luoghi sacri più antichi del paese.

Forse eretto intorno al 1430, dal 1583 al 1595 fu sede temporanea della Confraternita di San Michele Arcangelo, ivi trasferita dalla Chiesa Parrocchiale. Un'antica tradizione, priva di riscontro nei documenti storici, afferma essere stata la prima Chiesa Parrocchiale di Cameri. Probabilmente vennero tenute le funzioni parrocchiali dopo il 1583, quando venne abbattuta la vecchia Chiesa Parrocchiale per edificare la nuova di proporzioni più vaste.

È a croce greca chiusa da una cupola ottagonale con lanterna centrale. Era dotato di una torre campanaria poi crollata. Agli anni '30 risale la demolizione della sacrestia per allinearla agli altri fabbricati della via e rendere più agevole il traffico. A causa della sua collocazione, nel corso del tempo è stato oggetto di numerosi interventi, che in parte ne hanno modificato la struttura, ma non ne hanno violato l'eleganza architettonica, ripresa dalla decorazione dell'interno.



Chiesa del SS. Nome di Gesù

Sabato 10.00 - 12.30 / 14:00 - 18:00 e Domenica 10.00 - 12.30 / 14:00 - 18:00

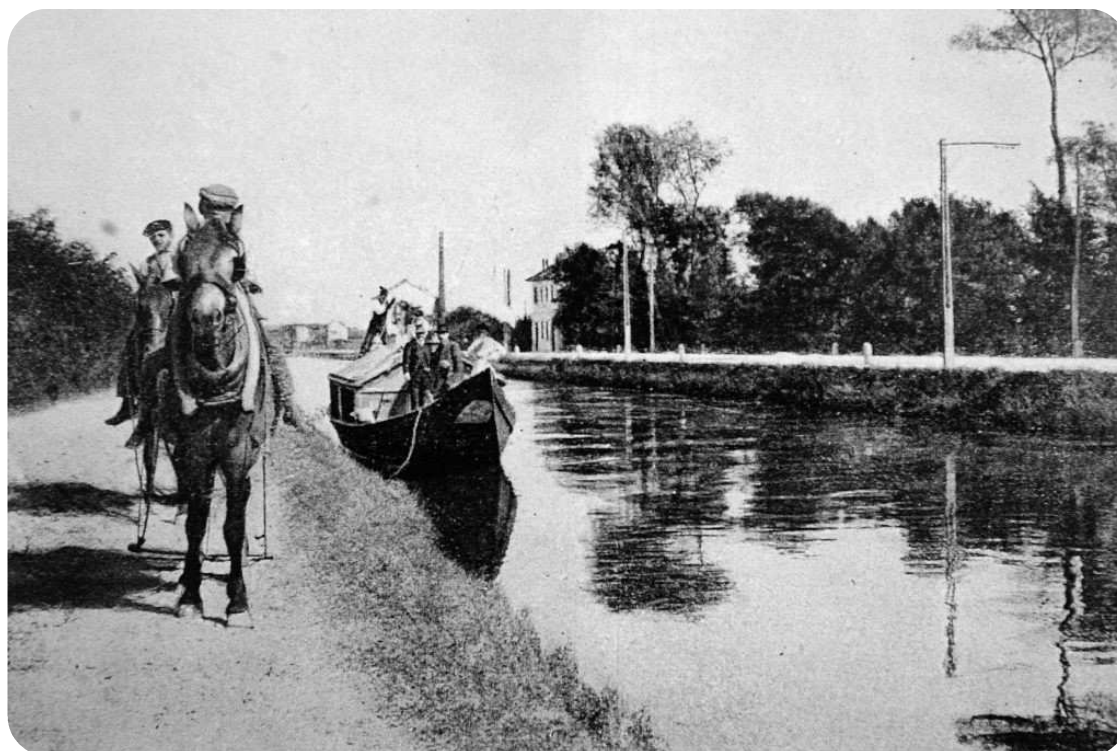
La Chiesa si trova nella zona Est del centro storico di Cameri, a ridosso dell'antico corso della roggia.

La Chiesa è sede della Confraternita del Santissimo Nome di Gesù, che ancora oggi gestisce questo edificio sacro, documentato dal 1594 e modificato nel corso del tempo (1709).

Presenta una struttura semplice, ad aula unica con profondo coro. L'interno della Chiesa è completamente affrescato: sulla volta (battaglia per il trionfo del Santissimo Nome di Gesù), sulle pareti della navata e del presbiterio (Misteri del Rosario), affreschi della bottega di Lorenzo Peracino, uno dei quali datato 1747. Gli affreschi del coro sono stati realizzati dal pittore Antonio Re nel 1816. Il coro è dominato dall'imponente tela con la Circoncisione, già pala dell'Altare maggiore.

Per gli Iscritti FAI sarà possibile visionare la sacrestia e alcuni oggetti liturgici appartenenti al monumento.

Delegazione FAI Lago Alto Novarese



La Via del Marmo

Sabato 10:00 - 17:30

presso la Multisala del Comune di Arona e Sede della Pro Loco

La multisala del Comune di Arona, di recente costruzione, è normalmente chiuso e apre solo per specifiche iniziative culturali e riunioni. Si trova nella parte periferica della città, di fronte alla Navigazione Lago Maggiore in Largo Pietro Vidale, di fronte alla stazione ferroviaria, e non lontano dal grande parco e dalle rive centrali del Lago Maggiore.

L'edificio ospita, oltre all'Ufficio Turistico, anche La Pro Loco, il FAI e il Comitato Gemellaggi di Arona.

Il piccolo edificio che ospita la multisala del Comune, è di recente costruzione, non legato a fasi storiche. Non ci sono vicende storiche e/o geologiche che hanno segnato il logo. L'edificio si trova vicino alla Navigazione Lago Maggiore, al grande parco e alle rive centrali del lago.

il piccolo edificio che ospita la multisala è di recente costruzione, Si trova vicino alle rive centrali del Lago Maggiore. La città di Arona ha lontanissime origini. A metà del quindicesimo secolo Vitaliano Borromeo fece costruire attiguo all'antico porto di pescatori, in seguito anche commerciale, il Porto Militare a difesa della Rocca. Il perimetro del porto commerciale, rimasto attivo fino al 1875, è segnato nell'attuale pavimentazione in porfido con lastre di serizzo in piazza del Popolo.



Conferenze: ecosistemi acquatici

Sabato 15:00 - 17:30

presso la sala conferenze dell'Hotel Atlantic

La sede CNR di Verbania si occupa di ecosistemi acquatici e terrestri, considerandone gli aspetti fisici, chimici e biologici. Gli studi riguardano in particolare gli effetti delle attività umane, come l'inquinamento delle acque, le alterazioni idromorfologiche, la deposizione di inquinanti atmosferici, i cambiamenti globali e l'introduzione di specie aliene, e il loro impatto sul funzionamento degli ecosistemi e sulla biodiversità.

Legambiente: da 40 anni si batte per un mondo migliore.

La sede di Verbania nasce nel 1938 sul Lago Maggiore come Istituto Italiano di Idrobiologia, Nel 1977 entra a far parte del CNR e nel 2002 diviene sede principale dell'ISE (Istituto per lo Studio degli Ecosistemi). Nel 2018 entra a far parte, come sede secondaria, dell'IRSA. Nicoletta Riccardi del CNR ricercatrice specialista di Molluschi Bivalvi Unionidi. Legambiente è l'associazione ambientalista più diffusa in Italia: ogni giorno ci occupiamo dei territori, da nord a sud della Penisola.

La sede CNR di Verbania si occupa di ecosistemi acquatici e terrestri, considerandone gli aspetti fisici, chimici e biologici. Gli studi riguardano in particolare gli effetti delle attività umane, come l'inquinamento delle acque, le alterazioni idromorfologiche, la deposizione di inquinanti atmosferici, i cambiamenti globali e l'introduzione di specie aliene, e il loro impatto sul funzionamento degli ecosistemi e sulla biodiversità. Goletta dei laghi parte per individuare le anomalie ambientali



Cantieri della Navigazione del Lago Maggiore

Sabato 10:00 - 16:00

presso la sede della Navigazione del Lago Maggiore

L'anno 1825, con la costituzione della "Impresa - Lombardo - Sardo - Ticinese" segna l'inizio del servizio pubblico di linea con i preparativi per la costruzione del piroscampo Verbania che verrà varato il 15 febbraio 1826 nel porto di Burbaglio (Svizzera). Dieci giorni dopo, il 25 febbraio si effettua il primo viaggio sperimentale con partenza da Magadino ed arrivo ad Arona.

Gli anni che seguono portano alla costruzione di altre navi e le vicende storiche che si susseguono porteranno all'Unità d'Italia ed alla costruzione dei grandi piroscampi nei primi anni del novecento. Il 24 settembre 1904, entra in servizio il piroscampo Regina Madre commissionato alla ditta EscherWiss di Zurigo e capace di una portata di 500 passeggeri; tale piroscampo prenderà poi il nome di Piemonte con la fine della seconda guerra mondiale e si può ammirare ancora oggi quale veterano della flotta di circa trenta navi della Navigazione Lago Maggiore.

Il cantiere navale di Arona, fondato nella seconda metà dell'800, è l'unico sul lago Maggiore che permette la costruzione di motonavi in acciaio e mezzi veloci in alluminio. La sua struttura ha radici antiche sul lago, probabilmente perché presentava un naturale e dolce declivio sabbioso, idoneo al varo e all'alaggio dei primi battelli. Le attuali installazioni risalgono alla metà degli anni '70 e comprendono due fabbricati nei quali sono situate da un lato le officine e gli uffici e dall'altro il magazzino principale. Le visite

periodiche delle carene comportano il sollevamento dal lago delle navi con delicata e specifica operazione di alaggio sempre operata dal personale di cantiere. Viaggio verso un futuro vicino sempre più rispettoso dell'ambiente.

Delegazione FAI Ovest Ticino



Fondazione Angelo Bozzola: opere e giardino delle sculture

Sabato 10.00 - 13.00 / 14:30 - 18:00 e Domenica 10.00 - 13.00 / 14:30 - 18:00

La Fondazione Angelo Bozzola nasce il 14 marzo 1997 per volere dello stesso artista Angelo Bozzola (1921-2010), con una donazione di opere custodite in un complesso museale composto da cinque grandi sale, il giardino delle sculture e la cappella. La Fondazione si trova nel Comune di Galliate (NO), nelle vicinanze del centro storico. E' facilmente raggiungibile da Novara (7 km) e Milano (50 km) con mezzi pubblici e auto. Possibilità di parcheggiare nelle vicinanze della Fondazione in Via Amore.

La Fondazione si sviluppa in circa 1000 mq di spazio espositivo dove sono raccolte circa 2000 opere dell'artista tra le quali disegni, olii, sculture, oggetti di design e opere monumentali. Il percorso, disposto in ordine cronologico, fornisce una panoramica esaustiva della ricerca artistica condotta dall'artista dal 1952 al 2010. Inoltre, gli spazi della Fondazione ospitano l'archivio.

L'artista Angelo Bozzola è stato un protagonista dell'arte concreta, uno degli artisti più rappresentativi del MAC (Movimento Arte Concreta). Ha allestito mostre personali e collettive in prestigiose Gallerie e Istituzioni Museali nazionali ed internazionali. Sin dall'inizio del suo percorso artistico Bozzola trova la sua maturità linguistica inventando

una propria forma concreta distintiva, la Monoforma trapezio-ovoidale: un elemento modulare autonomo che l'artista declinerà migliaia di volte in combinazioni, colori, ritmi e materiali sempre diversi, e intorno al quale ruoterà la sua intera ricerca pittorica e scultorea.

Per gli iscritti FAI sarà possibile visitare la Cappella, appena terminata, il cui arredamento è stato realizzato dall'artista nel 1968.

TI ASPETTIAMO!

Delegazione FAI Novara

Via Gaudenzio Ferrari, 20, 28100, Novara

This email was sent to EMAIL

You've received it because you've subscribed to our newsletter.

[Cancellati qui](#)



© 2023 Delegazione FAI Novara